

Sesso troppo veloce per un uomo su 5

L'eiaculazione precoce al centro di un congresso di andrologia a Catania. Gli esperti: "E' la disfunzione maschile più diffusa, per affrontarla bisogna abbattere i tabù"

CATANIA - Un male 'veloce', da guarire affrontato rivolgendosi a specialisti superando tabù e antichi pregiudizi. È l'eiaculazione precoce, la più diffusa tra le disfunzioni sessuali maschili. Una patologia che, secondo stime ufficiali, colpisce il 20% dei maschi italiani, uno su cinque, principalmente uomini tra i 20 ed i 50 anni, quelli cioè che dovrebbero godere di una vita sessuale più intensa.

Sono dati emersi dal XXV congresso nazionale della Società italiana di andrologia (Sia) in svolgimento a Catania. Nell'80% dei casi l'eiaculazione si verifica entro 30-60 secondi dall'inizio del rapporto; nel 20% dei casi tra 1-2 minuti al massimo. Nel 70% degli uomini l'eiaculazione rimane precoce per tutta la vita; nel 30% dei casi peggiora con l'avanzare dell'età.

"Per comprendere il disagio vissuto dal maschio di fronte a un problema legato all'eiaculazione, è necessario considerare che si tratta del modo in cui ogni uomo si esprime sessualmente - spiega il presidente della Sia, Vincenzo Gentile - è un disturbo particolarmente complesso che va affrontato con il supporto dell'andrologo, l'unico specialista in grado di valutare l'opportunità di associare tra loro varie terapie, eventualmente avvalendosi anche della collaborazione di uno psico-sessuologo e coinvolgendo il partner sessuale".

Uno studio condotto in Usa, Gran Bretagna e Italia, ha dimostrato come soltanto il 9% dei pazienti con eiaculazione precoce consulta il medico. La patologia rimane per lo più sommersa a causa di evidenti barriere psicologiche, tabù culturali e, soprattutto, disinformazione.

"La frequente associazione dell' eiaculazione precoce con altre disfunzioni sessuali, quali il calo di desiderio e la disfunzione erettile - ha sottolineato il presidente del congresso Sia, Bruno Giammusso - conferma la pesante ricaduta psicologica che la precocità eiaculatoria determina nell'individuo e, conseguentemente, nella coppia. A tal proposito va sottolineato il ruolo della partner nella gestione della patologia: il 75% degli uomini che consulta il medico per un problema di eiaculazione precoce lo fa dietro suggerimento e per iniziativa della partner".

